

Notiziario agricolo

MENSILE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI FERRARA
Anno LXXI - N. 01 - Gennaio 2017 - Poste italiane S.p.A. - spedizione in Abbonamento Postale 70% - CN/FE

Il giudizio di Confagricoltura sulla Manovra Finanziaria 2017

“Un provvedimento che mette in campo misure importanti a supporto del sistema agricolo”, è il commento del Presidente di Confagricoltura Mario Guidi sulla legge di bilancio 2017. “Sono apprezzabili le misure relative all'Irpef agricola, all'Iva zootecnica, ai Finanziamenti per macchinari e tecnologie, compresi gli investimenti in Big data, Cloud computing, Banda ultralarga, Cyber-security, Robotica avanzata e mecatronica, alla Decontribuzione per i coltiva-

tori diretti ed imprenditori agricoli professionali under 40, anche se si sarebbe dovuta allargare la misura a tutta la platea dei giovani impegnati nel settore. Ci aspettavamo però che anche la proposta sul credito d'imposta per gli investimenti in agricoltura potesse trovare adeguata attenzione come avviene in altri settori, visto che non si può usufruire dei super ed iper ammortamenti”, ha proseguito Guidi. “Dare la possibilità alle imprese agricole di avere un po' di respiro con

il fisco, di facilitare l'accesso dei giovani, di potersi ammodernare, di aprirsi a internet ed all'innovazione, sono tutti passi decisivi, da noi sollecitati. Dopo il varo della rinnovata legge di stabilità ora attendiamo un'altra fondamentale stabilità, quella politica. Il Paese e l'economia hanno bisogno di sicurezze e non possono permettersi incertezze destabilizzanti”, ha concluso il Presidente della Confagricoltura.

“La Legge di Bilancio 2017 prevede alcune misure di particolare interesse per il settore agricolo – asserisce Germano Zecca, responsabile dell'Ufficio Tributario di Confagricoltura Ferrara – la norma che maggiormente interessa gli imprenditori agricoli è quella che prevede che per gli anni 2017, 2018 e 2019 siano esclusi dalla base imponibile IRPEF i redditi dominicali ed agrari posseduti dai CD e IAP iscritti alla previdenza agricola. Sono inoltre confermate anche per il 2017 le attuali detrazioni fiscali (50% e 65%)



IN QUESTO
NUMERO

ATTUALITA'

Il giudizio di Confagricoltura sulla Manovra Finanziaria 2017	1
Ricerca e tecnologia concorrono alla crescita e allo sviluppo economico	5
Contenimento della nutria	6
E' iniziata la terza edizione de "I lunedì dell'agricoltura"	7
Cerimonia di premiazione del concorso fotografico "Corti e casali nella campagna ferrarese: scorci di un passato rossimo mai dimenticato"	8
Donazione all'ADO da parte di ANPA Confagricoltura Ferrara	9
Anche quest'anno agriturismo vero protagonista delle feste	10
Registro dei trattamenti	11
I perniciosi effetti dell'integralismo alimentare	15

LE AZIENDE DI CONFAGRICOLTURA FERRARA

Terra del Persico ss di Bruni Paolo e Pier Giorgio	16
--	----

SINDACALE-PREVIDENZIALE

Riduzione contributi antinfortunistici	17
Risoluzione rapporto di lavoro: aggiornamento TFR	17

TRIBUTARIO-FISCALE

Dal 2017 il saggio d'interesse legale scende allo 0,1%	18
Dichiarazione IVA 2016: invio entro il 28 febbraio 2017	18

TECNICO-ECONOMICO

Sezione Ambiente di Confagricoltura Ferrara	18
Codice della strada: limitazioni alla circolazione stradale per il 2017	19
Prezzi indicativi presidi sanitari - campagna 2016	21

L'angolo delle curiosità

La polenta, da cibo povero a prelibatezza tipica	23
--	----

Piccoli annunci	24
-----------------	----

per le spese di ristrutturazione e riqualificazione energetica degli edifici. Sono inoltre incrementate le detrazioni per le spese riguardanti gli edifici ubicati nelle zone sismiche e ad alta pericolosità. E' ulteriormente prorogata, per i terreni (nonché per le quote di partecipazione) posseduti al 1° gennaio 2017, la misura che prevede la loro rivalutazione al fine della determinazione della plusvalenza imponibile in caso di cessione. L'imposta sostitutiva da versare, entro il 30 giugno 2017, ovvero in tre rate annuali di pari importo, è pari all'8% dei predetti valori dei terreni e delle aree edificabili rideterminati in base a perizia di stima. Viene proro-

gata al 30 settembre 2017 - conclude Zecca - anche la possibilità di assegnare in via agevolata ai soci i beni, compresi i terreni agricoli, non utilizzati direttamente nel processo produttivo. La medesima proroga riguarda anche la trasformazione agevolata in società semplice delle società che hanno per oggetto la gestione di predetti immobili. Tra le misure di interesse per il settore, da sottolineare inoltre l'esonero contributivo triennale per CD e IAP di età inferiore a 40 anni, che si iscrivono all'apposita gestione Inps nel corso del 2017. L'esonero è previsto al 66% per il quarto anno e al 50% per il quinto.

Manovra Finanziaria 2017

Con l'approvazione della Legge di Bilancio alla Camera ed al Senato e la conseguente pubblicazione sulla GU del 21 dicembre scorso, è stato definito il contenuto delle nuove norme che si applicheranno a partire dal prossimo anno. Ulteriori novità sono contenute anche nel decreto legge n.193/2016 collegato alla manovra. Si riepilogano di seguito le misure di maggiore interesse per il settore agricolo, con un focus particolare su quelle di carattere fiscale e previdenziale.

Esenzione IRPEF per CD e IAP

Com'è già noto la misura prevede l'esenzione dalla base imponibile dell'IRPEF, per gli anni 2017, 2018 e 2019, dei redditi dominicali ed agrari per gli agricoltori in possesso delle qualifiche di CD e IAP, iscritti nella previdenza agricola. L'esenzione interessa circa 400.000 soggetti.

Incremento percentuali di compensazione IVA per allevamenti bovini e suini

E' disposto che con decreto mini-

steriale vengano aumentate, anche per l'anno 2017, le percentuali di compensazione IVA (ex art.34 del DPR n.633/72) applicabili alle cessioni di animali vivi della specie bovina e suina rispettivamente al 7,7% e all'8%. La misura si pone in continuazione con il precedente incremento previsto dalla legge di stabilità 2016 che aveva fissato le aliquote al 7,65% (animali della specie bovina) e al 7,95% (per i suini).

Super e iper ammortamenti (progetto Industria 4.0) e credito d'imposta

Sono confermati per il 2017 gli incentivi del super ammortamento al 140% per l'acquisto di beni strumentali nuovi e dell'iper ammortamento al 250% per l'acquisto dei beni con caratteristiche tecnologiche innovative, dettagliati in un apposito elenco. L'incentivo riguarda i titolari di reddito d'impresa sotto forma di incremento delle quote di ammortamento del costo dei beni. Vengono inoltre incrementati in misura consistente gli incentivi del

credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo e per le nuove iniziative imprenditoriali (start up e venture capital).

Detrazioni fiscali per ristrutturazione e riqualificazione energetica ed antisismica

Sono confermate anche per il 2017 le attuali detrazioni fiscali (50% e 65%) per le spese di ristrutturazione e riqualificazione energetica degli edifici. Sono inoltre incrementate le detrazioni per le spese riguardanti gli edifici ubicati nelle zone sismiche e ad alta pericolosità. Sono ricompresi tra i beneficiari del credito d'imposta per la riqualificazione delle strutture ricettive turistico-alberghiere anche le strutture che svolgono attività agrituristiche.

Riapertura termini rivalutazioni terreni agricoli ed edificabili

E' ulteriormente prorogata, per gli immobili posseduti al 1° gennaio 2017, la misura che prevede la rivalutazione del valore dei terreni e delle aree edificabili, al fine della determinazione della plusvalenza imponibile in caso di cessione. L'imposta sostitutiva da versare, entro il 30 giugno 2017, ovvero in tre rate annuali di pari importo, è pari all'8% dei predetti valori dei terreni e delle aree edificabili rideterminati in base a perizia di stima.

Assegnazione agevolata dei beni ai soci e trasformazione agevolata in società semplici

Viene prorogata al 30 settembre 2017 la possibilità di assegnare in via agevolata ai soci i beni immobili posseduti dalle società di persone o di capitali non utilizzati direttamente nel processo produttivo, compresi i terreni agricoli. La misura già prevista dalla legge di stabilità del 2016 è prorogata senza soluzione di continuità dal 30 settembre u.s. al 30 settembre 2017. Così pure è concessa la trasformazione agevolata in società semplice delle società che hanno per oggetto la gestione di predetti immobili.

Detassazione premi produttività

Aumenta l'importo assoggettato alla imposta sostitutiva del 10%: dagli attuali 2.000 a 3.000 euro (4.000 per le aziende in cui si prevede il coinvolgimento paritetico dei dipendenti nell'organizzazione del lavoro). Aumenta anche la fascia dei redditi che beneficia della detassazione del premio di produttività: dagli attuali 50.000 a 80.000 euro. Oltre alla predetta agevolazione per i premi di produzione concordati collettivamente, vengono confermate le misure fiscali che incentivano l'erogazione di prestazioni di welfare ai dipendenti e la partecipazione azionaria nella società presso cui lavorano.

Riduzione aliquota contributiva per iscritti alla Gestione separata INPS

A decorrere dall'anno 2017, per i lavoratori autonomi titolari di partita IVA iscritti esclusivamente alla Gestione separata INPS, l'aliquota contributiva viene ridotta al 25 per cento (nel 2016 pari al 27%) e viene abrogato il percorso di graduale innalzamento dell'aliquota fino al 28% previsto dalla Riforma Fornero.

Esonero contributivo per nuovi CD e IAP

Ai coltivatori diretti e agli IAP di età inferiore ai 40 anni che si iscrivono all'apposita gestione INPS nel 2017 è riconosciuto lo sgravio dei contributi pensionistici al 100% per i primi 3 anni, al 66% per il quarto anno e al 50% per il quinto. Lo sgravio spetta anche ai CD e IAP con meno di 40 anni iscritti all'INPS nel 2016 se operanti in territori montani o svantaggiati.

Sgravi contributivi per assunzioni di studenti

Sgravio fino a 3.250 euro l'anno per tre anni, per l'assunzione a tempo indeterminato o in apprendistato, effettuate dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018, di uno studente che ha svolto all'interno dell'azienda un periodo di formazione "on the job" (o un tirocinio curriculare, se studente universitario). L'assunzione deve

avvenire entro 6 mesi dall'acquisizione del titolo di studio. La norma non si applica agli operai agricoli e ai lavoratori domestici.

Anticipo pensionistico

Viene istituita in via sperimentale dal 1/05/2017 al 31/12/2018 una forma di anticipazione della pensione (APE) spettante ai lavoratori che abbiano almeno 63 anni di età, 20 anni di contributi e siano a 3 anni e 7 mesi dalla pensione di vecchiaia. L'anticipazione della pensione viene effettuata tramite un prestito riconosciuto da un istituto bancario al lavoratore e garantito da copertura assicurativa. La restituzione del prestito deve essere effettuata in 20 anni a decorrere dall'inizio della pensione di vecchiaia. L'APE può essere sociale, volontaria e aziendale. Potranno accedere all'APE sociale i lavoratori che abbiano almeno 30 anni di contributi se disoccupati, invalidi o con parenti di 1° grado con disabilità grave o con almeno 36 anni di contributi di cui 6 maturati svolgendo lavori difficili o rischiosi. Queste categorie di lavoratori potranno andare in pensione senza nessun onere fino a 1.500 euro lordi di pensione. Potranno accedere all'APE volontaria i lavoratori con 20 anni di contributi versati e che decidono volontariamente di cessare il rapporto di lavoro. In questo caso la rata di restituzione del prestito è a carico del lavoratore e sarà trattenuta dalla pensione di vecchiaia. L'APE aziendale, che si realizza per iniziativa del datore di lavoro, ha gli stessi meccanismi di funzionamento di quella volontaria, ma i costi di restituzione del prestito possono essere posti a carico dell'azienda.

Misure previdenziali

Sono previsti sette miliardi in tre anni a sostegno delle pensioni più basse, con l'introduzione e il rafforzamento della quattordicesima. Previsione del cumulo gratuito dei contributi. Viene aumentata la no tax area per i pensionati anche di età non superiore a 75 anni.

Decreto legge n.193

Adempimenti periodici IVA

E' introdotto dal 2017 l'obbligo dell'invio telematico trimestrale dei dati delle fatture emesse e di quelle di acquisto registrate, entro la fine del secondo mese successivo al trimestre, salvo che per il secondo trimestre il cui invio dovrà avvenire entro il 16 settembre di ogni anno, anziché 31 agosto. Per il primo semestre del 2017, la comunicazione dovrà essere inviata entro il 25 luglio. L'adempimento riguarda tutte le tipologie di imprese soggette ad IVA comprese quelle agricole anche in regime di esonero (volume d'affari non superiori a 7.000 euro). Per queste ultime, con la sola esclusione di quelle ubicate nelle zone montane (oltre 700m sul livello del mare), l'obbligo dovrebbe riguardare solo le autofatture emesse dagli acquirenti. E' inoltre disposta, sempre a partire dal prossimo anno, la trasmissione telematica delle liquidazioni periodiche IVA, negli stessi termini e con le stesse modalità di comunicazione delle fatture. Da quest'ultimo obbligo sono esclusi i soggetti non tenuti alla presentazione della dichiarazione IVA annuale, compresi gli agricoltori esonerati.

A regime le dichiarazioni annuali IVA dovranno essere presentate dal 1 febbraio al 30 aprile di ogni anno, salvo la dichiarazione relativa al 2016 che va presentata entro il prossimo 28 febbraio.

Rottamazione cartelle di pagamento

La conversione in legge del D.L. 193 ha reso definitiva la possibilità di chiudere le partite debitorie incluse in ruoli affidati agli agenti della riscossione (Equitalia, ecc.) dal 2000 al 2016. La sanatoria prevede la cancellazione delle sanzioni e degli interessi di mora, mentre

restano dovuti gli importi a titolo di capitale e gli interessi per ritardata iscrizione al ruolo. La domanda per accedere alla definizione agevolata va presentata entro il prossimo 31 marzo 2017, sul modello reso disponibile sul sito di Equitalia. Non è obbligatorio definire la totalità dei debiti, perché è ammessa la rottamazione anche di singole partite. La sanatoria non si applica ai carichi relativi ai dazi, alle accise, alle somme per il recupero di aiuti di Stato, agli importi derivanti da sentenze di condanna della Corte dei Conti e di carattere penale ed alle sanzioni diverse da quelle derivanti dalla violazione di obblighi tributari o di natura previdenziale. Il pagamento deve avvenire in un massimo di 5 rate, scadenti a luglio, settembre e novembre 2017, per un importo non inferiore al 70% del dovuto, e ad aprile e settembre 2018 per il restante.

Revisione del calendario fiscale

Dal 2017 scompare la dichiarazione unificata (modello unico), in quanto la dichiarazione dei redditi risulterà sganciata da quella IVA. I versamenti a saldo ed acconto delle imposte dovranno essere

effettuati non più entro il 16 giugno di ogni anno, bensì entro il 30 giugno, restando ferma la maggiorazione dello 0,40% per i pagamenti fatti entro il 30esimo giorno successivo (31 luglio). Resta fermo il termine del 16 giugno per il versamento della prima rata di IMU e TASI. Restano fermi, altresì, i termini per il pagamento dell'IVA mensile entro il 16 del mese successivo a quello di riferimento e dell'IVA trimestrale entro il 16 del secondo mese successivo a ciascuno dei primi tre trimestri, nonché quelli per il versamento del secondo acconto IRPEF ed IRAP e del saldo IMU e TASI. A partire dalle certificazioni uniche (CU) per il 2016, il termine di consegna agli interessati è fissato al 31 marzo dell'anno successivo, anziché al 28 febbraio. Viene disposto a regime il termine del 23 luglio per l'invio da parte dei CAF e professionisti abilitati dei modelli 730 a condizione che entro il 7 luglio sia stata effettuata la trasmissione di almeno 80% degli stessi modelli. Inoltre le dichiarazioni rettificative per correggere gli errori per rilascio del visto infedele potranno essere presentate anche oltre il 10 novembre dell'anno di presentazione della dichiarazione.

